

40611



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "RAFFAELLO IN CASA"

Metraggio { dichiarato ..... 1.200  
accertato ..... 1205

Marca: ITALIAN INTERNATIONAL FILM S.r.l

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: GIAN LUIGI RONDI  
Fotografia: UGO PICCONE

La pittura è una delle espressioni più preziose dell'intelligenza umana, un miracolo che, attraverso i secoli, l'uomo ha compiuto nei momenti di più viva ispirazione, a volte solo per sé, a volte per la gioia e il rapimento di pochi eletti, un Principe, una Corte raffinata, una Accademia di addottrinati e di colti, a volte per la commozione delle folle, per l'estasi non di rado religiosa delle moltitudini che in un quadro, in un affresco, in una allegoria al centro di una Cattedrale hanno spesso trovato alimento alla loro fede, motivo di raccoglimento, di devozione, intimissimo gaudio. I critici, i catalogatori hanno naturalmente diviso, schematizzato, catalogato, lo svolgersi attraverso il tempo di questi miracoli a colori, e lo hanno solennemente chiamato "Storia della pittura", analizzando gli stili e le tecniche dei singoli autori, classificando le loro scuole, ricercando le reciproche influenze; è una storia spesso suggestiva che tutti possono leggere sui libri, ma com'è più viva quella che, chiamando direttamente a testimonianza le opere più note, si limita ad esporre il loro miracolo, il fascino del loro colore, la suggestività del loro disegno, lasciando che da ognuna, quasi per una segreta forza scaturisca il soffio dell'epoca che l'ha vista nascere, il cuore dell'uomo che l'ha evocata, i drammi del suo tempo, le sue lotte, le sue ricerche, le facce, le mille facce dei suoi contemporanei. A questo tipo di storia, prima ancora che a quello solo didattico, si rifà il film ritraendo un centinaio di opere fra le più note della pittura di

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **22 GIU. 1963** a termine della legge 21-4-1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) .....

Roma,

26 GIU. 1963

(Dn. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

F.to Lombardi

questi ultimi cinque secoli, e facendo scaturire dal loro studio analitico non solo l'evolversi della pittura attraverso i tempi, ma anche, e soprattutto, l'incanto di quei tempi, il segno tipico delle epoche in cui certi pittori hanno operato.

DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA

